

CASTEL SAN PIETRO

PRANZO DI BENEFICENZA PER MONTEROSSO

IL PRANZO 'CACCIATORI E SOLIDARIETA' PROMOSSO DALL'AUSER A CASTEL SAN PIETRO HA PERMESSO DI RACCOLGERE 500 EURO CHE SARANNO DEVOLUTI PER IL RIPRISTINO DELL'ELEMENTARE 'FERMI' DI MONTEROSSO, DEVASTATA DALL'ALLUVIONE IN LIGURIA.



Natascia Gentilini

Abbigliamento Nero

«Si devono offrire articoli inerenti al Natale, difficilmente acquistabili nei negozi»



Roberta Molinari

Merceria Molinari

«Sarebbe un'idea distribuire per zone e per temi le bancarelle, anche in aree meno battute»



Federico Barnabà

Bottega del calzolaio

«Occorre coesione assoluta tra commercianti e Comune con progetti condivisi e costanti»



Jessica Tanari

Gioielleria La Perla

«Le nostre vendite sono aiutate da un sito internet molto completo e innovativo. Il negozio è il punto fermo»

HANNO DETTO

Competizione

«Proprio la vicinanza della grande distribuzione, ammettono gli operatori economici della località termale, è il problema maggiore che si trovano a dover affrontare ogni giorno, feste comprese. Sarebbe bello portare in piazza una sorta di chalet di montagna dove si può consumare un caffè, una cioccolata in tazza»

«Occorre selezionare meglio gli ambulanti»

I commercianti si preparano alle festività natalizie e sfidano la crisi economica

di **CLAUDIO BOLOGNESI**

—CASTEL SAN PIETRO TERME—

UN MERCATINO caratteristico, luci, decori ed albero di Natale in piazza all'insegna della tradizione. E' questa secondo i commercianti castellani l'unica ricetta giusta per portare visitatori e potenziali clienti in centro storico, distraendoli dalle tentazioni di outlet e centri commerciali. Perché proprio la vicinanza della grande distribuzione, ammettono gli operatori economici della località termale, è il problema maggiore che si trovano a dover affrontare ogni giorno, feste comprese.

«Per fare davvero concorrenza ai centri commerciali o all'outlet non bisogna fare di più, bisogna fare meglio — esordisce Natascia Gentilini, proprietaria del negozio di abbigliamento Nero di via Matteotti —. Prendiamo per esempio quella che viene ribattezzata Fiera dei Regali, presente nelle domeniche di dicembre qui in centro. E' necessaria una selezione maggiore degli ambulanti. O si riescono davvero ad offrire articoli inerenti al Natale, difficilmente acquistabili nei negozi, realmente caratteristici, oppure se si propone un mercatino dove si offrono

prevalentemente tappeti persiani e oggetti africani in legno, si può evitare di farlo».

NATASCIA ha anche un'altra idea. «Arricchire la piazza. Oltre che con l'albero e con la giostra, magari anche con una sorta di chalet di montagna dove si può consumare un caffè, una cioccolata in tazza». Una variazione sul tema del mercatino natalizio la of-

CONVINTI

«La piazza va arricchita. Non bastano l'albero e una giostra»

frè Roberta Molinari della storica Merceria Molinari, aperta dalla mamma nel lontano 1939: «Sarebbe un'idea distribuire per zone e per temi le bancarelle, collocandole anche in angoli e luoghi del centro meno 'battuti'. Per esempio al Borgo bancarelle di palle natalizie, nella parte superiore di via Matteotti i gadget e via dicendo. Per quanto concerne le luci del centro, sono per la tradizione, così come per la vetrina del negozio che realizzerò con il presepe come sfondo».

Federico Barnabà ha la sua 'Bottega del calzolaio' in via Mazzini, e su come risolvere il più annoso problema della zona del Borgo, portare visitatori e clienti fino a pochi passi dalla via Emilia, ha un'opinione molto chiara: «Se si vuole portare potenziali clienti tutto l'anno, occorre coesione assoluta tra commercianti e amministrazione comunale, progetti condivisi e costanti nel tempo. Se poi si vogliono portare clienti al Borgo solo a Natale, è un altro discorso: per quello basta offrire due castagne e un bicchiere di vino, ma sono gli stessi clienti che torneranno soltanto 12 mesi più tardi se tornerai a mettere vino e castagne in tavola. Non sono questi i clienti che servono per sopravvivere». Fa storia a se invece la Gioielleria La Perla. «Vendiamo prevalentemente attraverso la costante presenza su un canale televisivo locale, e di recente anche attraverso un sito internet molto completo e innovativo — dice Jessica Tanari, dividendosi tra il banco e la figlia piccola che scalpita —. Però chiaro che il negozio è il nostro punto fermo, che continueremo a mantenere. E proprio ieri abbiamo addobbato la vetrina con le luci natalizie».

VIA VILLALUNGA

Conclusa la manutenzione Riaperta in anticipo la strada



CONCLUSI i lavori di manutenzione straordinaria nel tratto di via Villalunga compreso fra la via Emilia e l'intersezione con la strada della lottizzazione Borghetto. La strada è stata quindi riaperta al traffico. Tra le opere è stato realizzato il raccordo del piano viabile della Via Emilia con la stessa Via Villalunga all'intersezione con la statale. E' stato così eliminato il dislivello tra le due strade che poteva creare disagi.

AL VIA IL CONVEGNO NAZIONALE DELL'ANUSCA. GULLINI: «L'OBIETTIVO E' APPLICARE NUOVE TECNOLOGIE A VECCHI SERVIZI»

Arriva lo sportello virtuale con webcam e lettore ottico

—CASTEL SAN PIETRO—

NUOVE TECNOLOGIE applicate a 'vecchi' servizi che ancora oggi scandiscono la vita amministrativa dei cittadini. Si parlerà anche di questo nel 31esimo convegno nazionale dell'Anusca (Associazione nazionale ufficiali di Stato civile e Anagrafe) che prenderà il via lunedì sera a Riccione fino a venerdì. Un convegno che non poteva non ispirarsi ai 150 anni dell'Unità d'Italia, quell'unità che anche i servizi anagrafici dei diversi Comuni hanno contribuito a creare sostituendosi gra-

dualmente alle parrocchie e ai loro registri — racconta il presidente di Anusca, Paride Gullini —. In quest'occasione presenteremo anche il volume di Oscar Gaspari della Scuola superiore degli enti locali dal titolo 'I servizi demografici nella storia d'Italia: il ruolo di Anusca', realizzato in occasione del 31esimo della nostra attività. Nel libro viene analizzato cosa Anusca ha fatto per migliorare l'efficienza dei servizi anagrafici nel tempo. Il convegno in programma al PalaRiccione sarà l'occasione anche per presentare, altri pro-

getti sperimentali che Anusca sta elaborando in esclusiva. «Il primo si chiama Usc@net e prevede la trasmissione degli atti tra uffici comunali in via telematica — continua Gullini —. Abbiamo deciso di sottoporlo all'attenzione della Regione Emilia-Romagna per un finanziamento complessivo di 350mila euro perché questo sistema consentirebbe a tutti i Comuni emiliano-romagnoli un risparmio totale di 600mila euro di spese di spedizione postale». In ambito regionale infatti Anusca ha già in piedi due progetti, il primo sulla circolarità anagrafica e il secondo sul timbro

digitale che dà originalità agli atti anche per via telematica. Infine, una vera e propria 'chicca'. «Presenteremo anche lo 'sportello virtuale', ossia una postazione dotata di telefono, stampante, webcam e lettore di documento d'identità da sistemare in luoghi ad alta frequentazione che consente di mettersi in contatto diretto con i principali uffici comunali per espletare le proprie richieste — conclude Gullini —. Si mantiene così il rapporto diretto e visivo con il personale comunale, ma con il risparmio dei trasferimenti».

Cristina Degliesposti